



PROTOCOLLO D'INTESA TRA

FORUM ITALIANO PER LA SICUREZZA URBANA, di seguito denominato “FISU” con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 52 C.F. 91186570379, rappresentato da Matteo Lepore;

E

AVVISO PUBBLICO ENTI LOCALI E REGIONI CONTRO MAFIE E CORRUZIONE, di seguito denominato solo “Avviso Pubblico” con sede in Roma via Giovanni Giolitti, 341 C.F. 94062420362 rappresentata da Roberto Montà;

E

ANCI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI, di seguito denominata “ANCI” con sede in Roma, Via dei Prefetti 46, C.F. 80118510587, rappresentata dall’ Ing. Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli, in qualità di Presidente dell’ANCI e rappresentante legale p.t.;

di seguito congiuntamente denominate “le Parti”;

PREMESSO CHE

- FISU è un’associazione attiva dal 1996, di oltre cinquanta Città, Province e Regioni italiane, che rappresenta l’articolazione italiana del Forum Europeo per la Sicurezza Urbana, il cui obiettivo è quello di promuovere, anche nel nostro paese, nuove politiche di sicurezza urbana integrata;
- FISU riconosce il ruolo centrale delle Città nello sviluppo di nuove politiche ed opera, fin dalla sua costituzione, per costruire un punto di vista unitario delle Città, delle Regioni e delle Province sulle politiche di sicurezza urbana;
- FISU ha la necessità di analizzare le nuove forme di insicurezza urbana e di criminalità organizzata ed in particolare gli aspetti di rigenerazione urbana e sociale anche attraverso il riutilizzo dei beni confiscati alle mafie, tenendo presenti le peculiarità e gli spazi di intervento specifici del sistema;
- AVVISO PUBBLICO afferma “in vaste zone del paese, un vero e proprio “contropotere” criminale si oppone alla legalità democratica. Esso si fonda sull’accumulo di ricchezze illegali, esercita il dominio dei più forti sui più deboli attraverso l’uso della violenza, nega i più elementari diritti di cittadinanza, tenta di piegare ai suoi scopi le istituzioni democratiche, inquina la società e l’economia”;
- AVVISO PUBBLICO riconosce che “l’influenza delle organizzazioni criminali non è più limitata alle tradizionali zone d’insediamento; le enormi fortune acquisite con il traffico della droga vengono reinvestite nei circuiti finanziari e penetrano nell’economia legale, nuove attività criminali danno vita ad un vorticoso giro d’affari,



si stringono patti perversi con ogni forma di potere occulto e con il sistema della corruzione.”;

- AVVISO PUBBLICO afferma inoltre “Le mafie non sono dunque solo un problema di ordine pubblico, né costituiscono un pericolo solo per le regioni meridionali. Esse rappresentano la più forte insidia alla convivenza civile, alla saldezza e alla credibilità delle istituzioni democratiche, al corretto funzionamento dell'economia. Esse impediscono lo sviluppo della democrazia e il pieno esercizio dei diritti dei cittadini.”
- l'ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione, costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale; rappresenta i Comuni, le città metropolitane e gli enti di derivazione comunale dinanzi agli organi della Pubblica Amministrazione; ne promuove lo sviluppo e la crescita; direttamente, o mediante proprie tecnostrutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;
- l'ANCI, nell'ambito della sua azione di supporto agli associati, promuove lo studio e l'approfondimento dei temi che interessano i Comuni e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni aspetto riguardante la pubblica amministrazione e svolge una funzione di informazione diretta alle realtà locali da essa rappresentate, ed è il soggetto più adatto ad attivare politiche di sensibilizzazione, coinvolgimento e divulgazione di informazioni nei Comuni da essa rappresentati;
- l'ANCI ha, tra le attività in essere, sia quella di facilitatore attivo a supporto dell'attuazione delle politiche per la sicurezza urbana e di contrasto del fenomeno criminale e mafioso sia quale diffusore delle attività finalizzate a migliorare i servizi di controllo amministrativo e di polizia locale anche favorendo lo scambio di buone pratiche.

CONSIDERATO CHE

- le Amministrazioni comunali considerano la sicurezza un bene fondamentale per i propri cittadini in quanto garantisce benessere, una miglior qualità della vita e lo sviluppo per il territorio;
- le Istituzioni più vicine ai cittadini, come i Comuni, le Province e le Regioni, hanno il dovere di contribuire in maniera attiva al fine di prevenire e contrastare il crimine in tutte le sue forme e articolazioni;
- le Parti da tempo collaborano e organizzano iniziative congiunte sulla prevenzione della criminalità e la promozione della cultura della legalità costituzionale;
- le Parti considerano la sicurezza e la trasparenza beni fondamentali per i cittadini in quanto assicurano benessere, una miglior qualità della vita e lo sviluppo per il territorio;
- le Parti considerano le mafie e la corruzione come una minaccia attuale e concreta alla democrazia, allo sviluppo economico e alla sicurezza;
- le Parti condividono la necessità di individuare forme di coordinamento tra di loro per un migliore e più efficace azione nel campo della sicurezza urbana, della



prevenzione e del contrasto ai fenomeni mafiosi e corruttivi nel nostro paese, e l'importanza di valorizzare nel suo insieme il sistema delle autonomie locali.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Art. 1
(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

**Art. 2
(Oggetto del Protocollo)**

Il presente Protocollo ha come oggetto un programma di attività per la sicurezza urbana e per la prevenzione del fenomeno criminale mafioso e della corruzione da realizzarsi in collaborazione tra le associazioni firmatarie.

**Art. 3
(Dettaglio Attività)**

1. Le Parti si impegnano a realizzare in maniera congiunta e coordinata le seguenti attività:

a) Appuntamenti annuali: Realizzazione coordinata di almeno un appuntamento annuale nazionale, oltre ad eventuali appuntamenti sul territorio, per la diffusione della cultura della sicurezza in ambito urbano e del contrasto del fenomeno criminale mafioso e della corruzione;

b) Promozione delle buone pratiche: promuovere le buone pratiche realizzate dal sistema delle autonomie locali nell'ambito della prevenzione del disordine urbano e del contrasto alle attività della criminalità organizzata, della corruzione e delle procedure che facilitino gli enti ad operare in trasparenza;

c) Formazione: realizzare percorsi di formazione già previsti nel programma di attività di Avviso Pubblico, FISU e ANCI ed in particolare:

- rivolti agli operatori di Polizia Locale e ad altri dipendenti pubblici sui temi della sicurezza urbana, della prevenzione della criminalità e del rafforzamento della legalità;
- per gli amministratori e i dipendenti pubblici con particolare riferimento alle previsioni contenute nella legislazione antimafia e anticorruzione;
- specialistici sull'utilizzo dei Beni confiscati alle Mafie.

**Articolo 4
(Cabina di regia)**

FISU, Avviso Pubblico ed ANCI costituiranno una cabina di regia - composta da 2 membri designati da ciascuna delle parti - responsabile della realizzazione del programma delle attività indicate all'articolo 3 del presente Protocollo.



Le attività dei componenti della Cabina di regia rientrano nelle loro competenze e nell'ambito delle finalità delle Parti, pertanto, non comportano oneri economici a carico delle stesse.

Articolo 5 (Oneri)

La stipula del presente Protocollo di Intesa è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario di una parte a vantaggio dell'altra, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Eventuali oneri scaturenti dalle attività di formazione previste dall'art. 3 del presente Protocollo d'Intesa sono sostenuti solo a seguito di separati disciplinari sottoscritti tra le parti.

Articolo 6 (Durata)

Il presente Protocollo ha validità 2 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Ciascuna parte contraente potrà chiederne il rinnovo, che dovrà essere accettato dall'altra parte, con lettera raccomandata o PEC da inviare entro 60 (sessanta) giorni prima della scadenza, specificando l'ulteriore periodo di validità.

È escluso il rinnovo tacito.

Qualsiasi modifica al presente Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Il Protocollo cesserà parimenti di avere effetto qualora, nel corso della sua durata, le Parti, singolarmente o di comune accordo, constatino il venir meno delle condizioni per proseguire tale collaborazione, impegnandosi a dare un preavviso scritto di 30 giorni a mezzo A/R o PEC.

Art. 7 Utilizzo dei Loghi)

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi/loghi, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio e/o logo di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria. Alla scadenza del presente Protocollo e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate per iscritto in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.

Nell'ambito della realizzazione delle attività individuate all' art. 3 del presente Protocollo d'Intesa, FISU e Avviso Pubblico potranno richiedere l'uso del logo di ANCI. La relativa autorizzazione verrà rilasciata da ANCI nelle forme stabilite dal "*Regolamento per l'uso del Marchio ANCI*", disponibile sul sito internet istituzionale www.anci.it, del quale FISU e



Avviso Pubblico, con la sottoscrizione in calce al presente Protocollo, dichiarano sin d'ora di aver preso visione e di accettare integralmente lo stesso.

Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a diritti d'autore e/o marchi e/o loghi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale le Parti concordano di stipulare separati Accordi scritti che delineeranno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.

Art. 8 (Comunicazione e visibilità del Protocollo)

Le Parti concordano di garantire un'adequata visibilità al presente Protocollo d'intesa.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione scritta dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore delle stesse.

Art. 9 (Trattamento dei dati)

Le parti si impegnano ad ottemperare ad ogni necessario adempimento in materia di privacy come da DGPR 2016/679. Inoltre, si impegnano a trattare i dati personali relativi al presente protocollo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

Art. 10 (Disposizioni generali)

Del presente Protocollo verranno redatti due originali, di cui ogni parte conserverà un esemplare. Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni del presente Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo raccomandata A.R. o PEC e indirizzata a:

- ANCI — Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, Via dei Prefetti, 46, 00186 Roma - anci@pec.anci.it
- FISU – Forum Italiano per la Sicurezza Urbana, Viale Aldo Moro, 52 40127 Bologna - forumitalianosicurezzaurbana@pec.it
- AVVISO PUBBLICO Enti locali e Regioni contro mafie e corruzione, Via Giovanni Giolitti, 341, 00185, Roma; avvisopubblico@pec.it



Art. 11 (Controversie)

Il presente Protocollo, la sua interpretazione e le relazioni tra le Parti sono regolati dalla legge italiana.

Le Parti concordano di sottoporre qualsiasi controversia dovesse sorgere tra le stesse in relazione o in dipendenza del presente Protocollo e che non possa essere risolta in via amichevole dalle Parti – in via esclusiva al Foro di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto,

Bologna, 13 novembre 2025

Per ANCI

Il Presidente

Per FISU

Il Presidente

Per Avviso Pubblico

Il Presidente